

Programmare la salute in tempi di incertezza

Ribolla, 15 marzo 2013

UN PENSIERO CONDIVISO PER LA COSTRUZIONE DEI QUATTRO PIANI INTEGRATI DI SALUTE



Patrizio Nocentini, Azienda USL 9 Grosseto

IL PROCESSO PARTECIPATIVO nella ZONA GROSSETANA

Percorso al quale ha partecipato un campione di cittadini estratto dall'anagrafe sanitaria e completato con integrazioni. Hanno discusso intorno ai seguenti argomenti:

- come garantire equità in tempo di crisi economica,
- come fare per migliorare gli stili di vita,
- come allocare meglio le risorse pubbliche.



**I LABORATORI TEMATICI ZONALI AMIATA,
COLLINE METALLIFERE, COLLINE ALBEGNA,
con l'obiettivo di:**

DISEGNARE uno SCENARIO STRATEGICO

per il miglioramento della salute della comunità grossetana

- sviluppando azioni programmate nel settore assistenziale, in quello del lavoro, della casa, della mobilità, del tempo libero, della difesa del territorio;
- agendo in modo integrato su tutti i suoi determinanti;
- condividendo le priorità strategiche;
- definendo azioni e buone pratiche ancorate a evidenze scientifiche e ad esperienze consolidate;
- caratterizzando l'impianto omogeneo dei quattro PIS.



**I LABORATORI TEMATICI ZONALI AMIATA,
COLLINE METALLIFERE, COLLINE ALBEGNA,
con l'obiettivo di:**

DISEGNARE uno SCENARIO STRATEGICO

per il miglioramento della salute della comunità grossetana

- **STIMOLANDO** il contributo della comunità professionale e la partecipazione attiva di tutti gli stakeholders interessati (dai soggetti istituzionali, alle agenzie educative, culturali, sportive, religiose, etniche, ai soggetti associativi e del volontariato, all'imprenditoria privata e sociale);
- **GOVERNANDO** la DOMANDA in modo da rimodulare l'OFFERTA INTEGRATA in un quadro di risorse Zero, di risposte efficaci, di forte sostenibilità e di forte coordinamento tra i diversi livelli di responsabilità istituzionale e professionale.



I LABORATORI

(La mappa dei Laboratori con l'articolazione nelle singole Zone)

- | |
|---|
| • Incidentalità: Amiata e Colline Albegna |
| • Stili di vita: Amiata e Colline Albegna |
| • Immigrazione provinciale: Amiata, Colline Albegna e Colline Metallifere |
| • Disabilità: Amiata, Colline d'Albegna e Colline Metallifere |
| • Non autosufficienza/fragilità/cronicità: Amiata |
| • Famiglie e minori: Amiata, Colline Albegna e Colline Metallifere |
| • Salute mentale e dipendenza: Colline Metallifere e Amiata |
| • Integrazione sociosanitaria: Colline Albegna |

IL METODO - I NUMERI -

- ✓ Ogni Laboratorio ha lavorato sulla Scheda iniziale predisposta dallo Staff di coordinamento tecnico ed ha organizzato almeno tre incontri prima di sintetizzare gli esiti finali. E' stata infine predisposta una Scheda/Format che ha permesso di impostare i Gruppi di lavoro di questo pomeriggio;
- ✓ I coordinatori dei Laboratori, ed i loro collaboratori, hanno partecipato ad incontri periodici di socializzazione e comunicazione delle prime indicazioni di lavoro ed a Seminari di approfondimento con contributi tecnici e scientifici esterni;
- ✓ Sono stati coinvolti n. 92 operatori comunità professionale prevalentemente servizi territoriali e n. 192 soggetti esterni

ALCUNE PRIME INDICAZIONI GENERALI

- ✓ Viene confermata e condivisa la scelta strategica della costruzione della “rete” di servizi, governata con l'apporto della comunità professionale ed il coinvolgimento dei soggetti attivi della società civile e del volontariato in una dimensione di "Welfare di comunità";
- ✓ Viene auspicato un rafforzamento della funzione di “cabina di regia” della Zona Distretto per l'insieme delle azioni strategiche, facendo lavorare in rete le varie Unità Funzionali ed i soggetti esterni;
- ✓ Viene richiesto il passaggio, dei Laboratori tematici Zonali, da strumento sperimentale e straordinario, a soggetto **permanente** e centrale per la programmazione territoriale integrata.



L'AVVIO DELLA SECONDA ED ULTIMA FASE

- vengono rilevate, per ogni area tematica le criticità di carattere generale con riferimento alle indicazioni dei Profili di salute ed agli approfondimenti del Laboratori (Esiti prima Fase)
- vengono individuate le priorità strategiche più significative e trasversali ai vari temi (Esiti prima Fase)
- vengono definite le AZIONI/BUONE PRATICHE da inserire nei quattro PIS (Esiti seconda Fase)



I RISULTATI ATTESI DALLA GIORNATA SEMINARIALE

Indicazioni di lavoro per il completamento Maggio/Giugno della Seconda Fase attraverso il lavoro dei quattro Gruppi così articolati:

- DISAGIO (Problematiche legate all'area della salute mentale, della dipendenza, della immigrazione)
- FRAGILITA' (Problematiche legate all'area della disabilità, della non autosufficienza e cronicità, dell'integrazione sociosanitaria)
- STILI DI VITA e INCIDENTALITA'
- FAMIGLIA E MINORI



LA PROSSIMA AGENDA

- La stesura della prima bozza dei quattro PIS (Giugno 2013)
- Un giro di consultazione nei Laboratori Zonali
- Incontri pubblici
- Definizione versione definitiva e approvazione
- (Settembre-Ottobre 2013)

